



Obiettivo Gela



La presente pubblicazione non può considerarsi prodotto editoriale poiché non periodica. Legge n°62-2001 art. 1 comma 3

Anno 2010 - EDIZIONE SPECIALE



EcoGela
di
Nuccio Di Paola
pag. 2



**La storia delle
sepulture**
di
Giuseppe La Spina
pag. 6



**Le proposte
di
Obiettivo Gela**
pag. 7



**Il fotovoltaico
in
Multiproprietà**
di
Nuccio Di Paola
pag. 8

SPECIALE

Abbiamo finalmente un nuovo sindaco: l'avv. Angelo Fasulo.

Noi di Obiettivo Gela non potevamo resistere alla tentazione di fargli sentire la nostra voce.

Abbiamo pensato di uscire con questa "edizione speciale" con l'obiettivo di dare il nostro contributo di idee, per far capire da subito che noi siamo presenti e che seguiremo passo dopo passo tutta la sindacatura con attenzione e critica sempre costruttiva.

Consegneremo una copia di questo numero direttamente nelle sue mani che spero accoglierà con entusiasmo e con lo spirito di chi pretende dai propri cittadini consigli ed idee per svolgere al meglio il difficile compito di riportare Gela finalmente su una strada virtuosa.

Credo che seppur difficile, l'obiettivo non sia impossibile.

Caro sindaco, noi di Obiettivo Gela ci crediamo ancora e sono certo che lei la pensa come noi.

Questo è solo un piccolo assaggio delle migliaia di idee e proposte che saremo felici di poter condividere con Lei.

Le lancia una sfida, simpatica, quella di venirsi a confrontare di tanto in tanto con noi utenti del Forum di Gela del portale www.Gelanelmondo.it creando una sezione dedicata.

Non tutti i sindaci riuscirebbero, infatti non "tutti" hanno resistito..... 😊

Buon lavoro!

Gianni Di Dio

Sono una cittadina gelese, nata e cresciuta in questa città che, nonostante i suoi grossi problemi, rappresenta gran parte del mio mondo. (di Desirée Pagano)

Lettera aperta al nuovo Sindaco

Gela 6 giugno 2010

Egregio Sindaco,

non conosco ancora il Suo volto perché le elezioni amministrative non sono concluse; nonostante ciò, anzi proprio per questo motivo, credo sia il momento giusto per scriverLe, poiché ciò che voglio dirLe non ha colore politico.

Sono una cittadina gelese, nata e cresciuta in questa città che, nonostante i suoi grossi problemi, rappresenta gran parte del mio mondo. Crescendo ho avuto sempre più consapevolezza dei gravi problemi che l'affliggono (sporcizia, mancanza di acqua, degrado, criminalità etc.). Questa maggiore consapevolezza in parte è dipesa dall'aumentato interesse per tali problematiche anche legato al raggiungimento dell'età adulta (da ragazza mi bastava avere una spiaggia immensa e un mare azzurro vicino casa) ma è altrettanto vero che più passano gli anni e più la città versa in peggiori condizioni.

Continua a pag. 3

***Sulla sabbia di Gela colore
della paglia,
mi stendevo fanciullo in riva
al mare antico di Grecia
con molti sogni nei pugni
stretti e nel petto.***

***Là Eschilo esule misurò versi
e passi sconsolati.
In quel golfo arso l'aquila lo
vide e fu l'ultimo giorno.***
(S. Quasimodo)



Anche noi di O.G., passeggiando sulla stessa spiaggia di Eschilo dopo secoli, abbiamo molti sogni. Non abbiamo certo paura delle aquile ma della rassegnazione di molti gelesi del "nulla può cambiare".



**FORUM, FoToGRaFie
INCONTRI, NeWS**
www.gelanelmondo.it

**100.000+
MeSSAGGI
1.000+
ISCRITTI**

La raccolta differenziata diventa un gioco nelle scuole

Raccolta differenziata

ECO GELA

Come molti sanno per Gela la raccolta differenziata sembra essere un tabù, in molti hanno scritto, criticato e quant'altro, ma nulla sembra cambiare.

Oltre a non fare la differenziata, o a mio parere a farla male, siamo circondati da cartacce e quant'altro che imperversano per le vie della nostra città.

Quest'oggi però da cittadino responsabile non voglio criticare, ma provo a proporre una piccola idea che potrebbe sensibilizzare i cittadini circa le problematiche legate alla produzione ed allo smaltimento dei rifiuti ed in particolare rivolgendosi al mondo della scuola.

Il gioco progetto Eco-Gela si pone l'obiettivo di:

- diffondere le buone pratiche in materia di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti;
- riconoscere il valore economico generato dalle buone pratiche;
- riutilizzare il valore economico generato per sostenere economicamente gli istituti che aderiranno al progetto;
- trasmettere ai bambini la capacità di riconoscere il valore

delle buone pratiche e tutela dell'ambiente come investimento per il futuro e sostegno della qualità presente.

Eco-Gela sulla scia delle positive esperienze simili proposte in altri comuni, si propone di attivare un circuito virtuoso di buone prassi oggettivamente misurabili e ricompensate da una concreta monetizzazione economica da "restituire alla comunità".

L'idea di base è di introdurre una moneta locale, limitata a specifiche finalità, coperta economicamente da risorse individuate, si spera, dall'amministrazione comunale (si parla di cifre simboliche per premiare i bambini, nessuna cifra esorbitante). In questo modo si vuole trasmettere e veicolare il principio per il quale le buone pratiche ambientali rappresentano un investimento economico sul presente e sul futuro.

I bambini dovranno essere i protagonisti delle azioni virtuose, pertanto gli eco-euro potranno essere distribuiti solo a loro. Le famiglie ovviamente li assisteranno nello svolgimento delle azioni presso i luoghi indicati. In base ad un eco-

tariffario i bambini riceveranno gli eco-euro, il valore dell'eco-euro corrisponde quindi al valore aggiunto generato dallo svolgimento dell'azione virtuosa consapevolmente dai bambini e dalle loro famiglie.

La raccolta degli eco euro da parte dei bambini permetterà a fine gioco di ricevere dei premi simbolici.

Le azioni virtuose potrebbero essere ad esempio: consegnare beni riutilizzabili, conferimento di rifiuto differenziato (imballi di cartone, imballi di plastica), ricarica di un contenitore di detersivi sfusi o altro in base ai luoghi di raccolta predispolti.

Naturalmente se l'idea Eco-Gela piace si stilerà un regolamento preciso. Di base naturalmente ci sarà l'azione virtuosa realizzata dal bambino che gli permette di ottenere un qualcosa in cambio (eco-euro, figurine, altro), che raccoglierà durante tutto il gioco per ottenere in cambio un premio simbolico.

A mio parere Eco-Gela è una piccola idea, di facile attuazione che potrebbe portare dei benefici enormi per la collettività.

Nuccio Di Paola
www.nucciodipaola.it



Salviamo la Torre di Manfria

www.iluoghidelcuore.it

Più siamo più possibilità abbiamo di salvarla.

Bastano pochi secondi per dare il tuo contributo con un semplice voto.

Vota e invita altri a farlo!

Salvare la Torre di Manfria è un imperativo per ogni gelese!!!!

Lettera aperta al nuovo Sindaco

.....continua da pag. 1

Sono sicura che anche Lei vede i problemi cittadini e spero riesca anche a scorgere le grandi risorse di cui gode la nostra città, ma soprattutto spero che Lei abbia voglia e sia in grado di iniziare a sfruttarle. Forse Lei, come molti concittadini, è più occupato a vedere cosa non va e questa è sicuramente una buona cosa se avviene nella prospettiva di risolvere i problemi esistenti, ma io credo che per spingersi oltre sia necessario considerare le nostre grandi potenzialità, quindi mi permetto di farne una breve lista:

I GIOVANI: chiunque viene a Gela non può fare a meno di notare almeno due cose, i prospetti incompleti delle case e quanti giovani affollano le nostre strade; giovani che purtroppo troppo spesso non sanno cosa fare delle loro potenzialità, delle loro capacità e del loro tempo libero. Temo che per questi giovani manchi davvero troppo in questa città e capisco perché spesso sono spinti ad andare fuori. Molti di loro partono per l'università e poi non fanno ritorno perché sono consapevoli di non avere possibilità di costruire un roseo futuro per sé e la famiglia che intendono costruire. Ancora di più mi preoccupa per quei ragazzi che decidono di non frequentare l'università: che futuro c'è per loro a Gela? Che strutture e che servizi per impedire che i giovani gelesi non abbiano alternativa alla delinquenza? Credo allora che sia necessario agire nel sociale: con un supporto continuo a centri di aggregazione e formazione per bambini e ragazzi; con la realizzazione di strutture per promuovere la loro formazione e facilitare il loro divertimento.

IL TERRITORIO: siamo ormai alle porte dell'estate e per la nostra città dovrebbe essere una stagione di arricchimento perché non ci manca nulla di ciò che più si apprezza nella bella stagione: il clima favorevole, il mare facilmente raggiungibile e una spiaggia immensa che purtroppo è spesso sporca e affatto attrezzata. Gela non ha nulla da invidiare a realtà della riviera Romagnola eppure soltanto noi gelesi lo sappiamo...

LA CULTURA: tantissimi i segni delle antiche civiltà che ci hanno preceduto; abbiamo in glorioso passato che merita di essere conosciuto e fruito dai cittadini e che dovrebbe essere un richiamo forte per un turismo culturale di alto livello. Purtroppo i nostri siti archeologici non sono tenuti con cura e non sono pubblicizzati.

LA TRADIZIONE: tutti noi conosciamo feste patronali molto importanti che si svolgono in altre città della Sicilia e che vedono un numeroso afflusso di turisti oltre che di cittadini. Nessuna di queste feste a mio parere ha la dolcezza della nostra celebrazione della Madonna delle Grazie alla quale viene presentata la purezza dei bambini. Lo stesso discorso può valere per la celebrazione della settimana santa, molto affascinante e fortemente sentita dalla popolazione.

Probabilmente questa lista potrebbe continuare oltre, ma credo che questi punti bastino per rendere chiaro il mio pensiero.

Obiettivo Gela è nato con l'intenzione di influire sulla mentalità dei concittadini per migliorare alcuni aspetti del vivere civile (mantenimento della pulizia e del decoro cittadino) ma anche per portare all'attenzione dell'amministrazione, oltre ai problemi della città anche le possibili soluzioni e vigilare sul lavoro degli amministratori. Siamo qui per denunciare, collaborare e riconoscere gli errori e i meriti della nuova amministrazione. Questo giornale è la nostra voce e speriamo di poterlo usare per elogiare il Suo operato, ma questo dipende soprattutto da Lei.

Buon lavoro.

Desirée Pagano – O.G.

Da un nostro progetto presentato al Formicaio Agorà del 2008

Il decalogo del cittadino responsabile

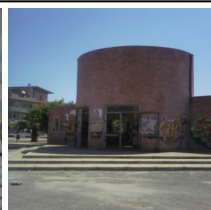
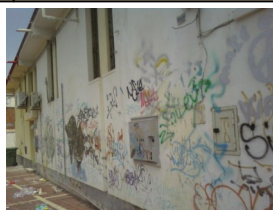
1. Rendiamoci consapevoli di ciò che significa essere cittadini attivi, ricordando che abbiamo diritti doveri.
2. Tutte le regole sono fatte per essere rispettate, anche quelle che non ci piacciono o che non capiamo, anche se qualcuno prima di noi le ha infrante.
3. Viviamo nella legalità. Non giriamoci dall'altra parte, fingendo di non vedere comportamenti scorretti e incivili che si perpetuano attorno a noi: denunciando!
4. Siamo di esempio per chi non ha ancora la stessa consapevolezza del ruolo di cittadino. Attiviamoci per primi per realizzare una città più vivibile, non aspettiamo che sia un altro a cominciare.
5. Manteniamo pulita la nostra città gettando i rifiuti negli appositi contenitori.
6. Cerchiamo il confronto con la classe politica, creiamo un clima di collaborazione e non dimentichiamo che loro sono i rappresentanti che abbiamo scelto democraticamente.
7. Partecipiamo alle sedute del consiglio comunale e monitoriamo l'operato dei nostri politici.
8. Smettiamo di lamentarci di ciò che non va attribuendo le colpe agli altri: siamo noi a fare Gela e ciascuno di noi deve avere un atteggiamento propositivo e buona volontà per realizzare un cambiamento radicale.
9. promuoviamo le nostre bellezze paesaggistiche e il patrimonio archeologico della nostra città; sia ciascuno di noi promotore del turismo a Gela.
10. I beni comuni (spazi pubblici e arredi urbani) sono di tutti, ciò significa che ciascun cittadino ne deve avere cura.

Il decalogo del buon politico

1. L'amore per Gela è la sola cosa che ci spinge ad esporci, l'unico vero interesse "personale".
2. Le regole sono fatte per essere rispettate: DOBBIAMO farle rispettare!
3. Salvaguardiamo e sfruttiamo al meglio le nostre risorse naturali: il mare deve essere fonte di turismo ed economia.
4. Colmiamo il distacco che si è creato tra classe politica e cittadini: troviamo un luogo di incontro; raccogliamo le istanze dei cittadini; decidiamo e operiamo valutando le priorità dei cittadini.
5. Informiamo i cittadini sul nostro operato, e impegniamoci a portare a termine (nel minore tempo possibile) i progetti intrapresi.
6. Investiamo di più su bambini e ragazzi! Loro sono il futuro di Gela: educiamoli all'amore della città, alla convivenza civile e alla legalità.
7. Intervendiamo sul problema della disoccupazione e attenzioniamo le politiche giovanili.
8. Intraprendere politiche di tutela e promozione delle nostre risorse (archeologiche, culturali, paesaggistiche) e sviluppare una politica del turismo.
9. Riqualificazione urbana non significa coprire la città di cemento...più aree verdi e meno grigio!
10. Affrontiamo il problema dell'inquinamento: assicuriamo verifiche e controlli sull'osservanza delle norme a tutela dell'ambiente; rendiamo obbligatoria la raccolta differenziata previa campagna di sensibilizzazione della cittadinanza.

Obiettivo Gela

Rispetta la tua città
o sei una persona senza
dignità!



Come fare del bene all'ambiente e alle nostre tasche in maniera semplice.

Porta la Sporta

Una campagna positiva, denominata "Porta la Sporta", che vuole dimostrare come sia possibile modificare gli stili di vita errati semplicemente diventandone completamente coscienti e attuando semplici accorgimenti per poterli prevenire si sta divulgando tra i comuni virtuosi presenti in Italia.

Stiamo parlando dell'uso o, meglio, dell'abuso della busta di plastica che è l'oggetto che poi si abbandona nelle nostre case, che riveste e trasporta ogni nostro acquisto, un oggetto usato pochi minuti ma che può durare anche 100 anni.

Spesso ci viene dato *gratuitamente* ma il costo è nascosto in un pesante pedaggio che tutti paghiamo, in un inutile spreco di risorse energetiche non rinnovabili (infatti deriva dal petrolio) ma soprattutto in termini di danno ambientale.



degli agenti naturali come acqua e vento, intasando scarichi con conseguenti allagamenti e attraverso i corsi d'acqua raggiungono mari ed oceani.

Qui avvengono i maggiori danni poiché i sacchetti agiscono come serial killer per la fauna marina e per gli uccelli che vi rimangono imprigionati. Una famiglia italiana consuma mediamente oltre 600 sacchetti di plastica ogni anno spendendo circa 25 euro. Ogni anno in Italia vengono utilizzate circa 300

Purtroppo i mila tonnellate di sacchetti in sacchetti plastica; pari a 430 mila tonnellate di petrolio, con emissione di CO2 in atmosfera di 200 mila tonnellate!!

La borsa è l'unico antidoto efficace contro la dipendenza del sacchetto. Riduci, Riusa, Ricicla (la regola delle tre ERRE) dovrebbe essere il motto di ogni cittadino.

Il comune dovrebbe farsi da portavoce di questa campagna in modo da indurre gli esercizi commerciali a non distribuire borse di plastica, e farsi nel contempo promotore della distribuzione delle sporte (borse in stoffa).

Utilizzando le sporte si fa del bene: all'ambiente, alle nostre tasche, e perché no, si potrebbero persino creare dei posti di lavoro. Quindi perché anche i gelesi non portano la sporta?

Nuccio Di Paola

www.nucciodipaola.it

Il nostro indignato speciale

La politica che fa piangere

C'eravamo lasciati con una politica fatta di figurine e di poche idee, di insulti e di guerre. Oggi, dopo l'elezione a Sindaco di Angelo Fasulo, il teatro è cambiato ma la trama rimane la stessa: non si grida più nei comizi, non si punta più il dito contro questo o quello per qualcosa che non ha fatto, non si grida più il proprio nome annunciando le proprie idee come grandi saggi, ma oggi si accusa tizio, caio e sempronio perché è stato eletto Fava come presidente del consiglio quando invece si sarebbe potuto eleggere Piero lo Nigro che per altro ha rifiutato il posto in giunta (era stato nominato in prima battuta nella squadra di assessori del Sindaco). Questa è la politica che fa piangere. Una volta si diceva che facevano ridere i polli, oggi i polli non ridono più, piangono e piangono anche i gelesi come quelli che aspettano l'approvazione del bilancio per lo sblocco dei fondi dei servizi sociali! Ma per i componenti della nostra politica tutto questo non ha importanza, che cosa sono le esigenze del popolo quando ci sono i giochi politici in ballo? Che cosa sono le esigenze di una popolazione quando l'esigenza primaria è litigare per il voto del presidente del consiglio o per l'accaparramento di un posto di sottogoverno? Se mi chiedete come mi permetto a maltrattare la nostra classe dirigente la risposta è molto semplice: guardate Gela, con il suo folto turismo, con la sua folta industrializzazione e con un ambiente e una sanità che farebbe invidia FORSE al Gabon e avrete la risposta. Gela non ha bisogno di avvocati, di architetti, di ingegneri, di dottori, Gela ha bisogno di persone capaci di sapere e volere dare a questa città una mano per costruire qualcosa di sostanzioso, che ci possa fare uscire dalla desertificazione della nostra società. Mi auguro che il tempo perso e i litigi bambineschi che leggo oggi sulla stampa a causa dell'elezione del presidente del consiglio siano solo un incidente di percorso di questa nuova amministrazione. Mi auguro che il nuovo Sindaco si riveli quello che è sembrato in campagna elettorale. Mi auguro di vedere meno miei coetanei costretti a lavorare come me nel nord Italia poiché a Gela il lavoro è come un'oasi nel deserto. Mi auguro che i malati oncologici possano avere i diritti che fino ad oggi gli sono stati negati, MI AUGURO CHE GELA RICOMINCI A VIVERE!

Daniele Esposito Paternò

Riappropriamoci dei nostri tesori per un nuovo “rinascimento”.

La storia delle sepolture

La storia delle sepolture, delle tombe di antichi re, mastabe, piramidi o sotterranee che siano, viaggia di pari passo con la storia di quelli che vengono definiti, con un soprannome mutuato dal gergo romano di oggi, tombaroli (predatori). L'attività di predatori è sempre stata una delle preferite dalla delinquenza (anche se è improprio definirla così) di ogni tempo. Letali, efficienti e pericolosi, i saccheggiatori devastano l'immenso patrimonio archeologico di ogni paese. Nella città di Gela lo sciacallaggio e l'arte predatoria, avviene ormai da due secoli. L'immenso patrimonio della città sicula è praticamente sparso in tutto il mondo nei vari musei di arte e cultura “straniera”. Recenti indagini hanno dimostrato l'esistenza di vere e proprie associazioni criminali, da cui case d'aste e gallerie inglesi e tedesche, "Gorny e Mosch" di Monaco di Baviera e dalla Lennox Gallery di Londra, acquistavano decine di reperti di valore, provenienti dalla città del golfo. Purtroppo Gela è stata, e lo è ancora, la principale città d'Italia massacrata dalla sottrazione clandestina di reperti archeologici di notevole valore. Molti vasi protostorici, vasi greci corinzi e attici di tanti tipi; monete greche e quant'altro trafugati in diverse epoche sono stati venduti a privati e ai maggiori musei d'Europa. Reperti venuti alla luce dalle necropoli arcaiche del Borgo e della Villa Comunale; dal Cimitero, da Via Palazzi e dalle diverse contrade di Capo Soprano; da Piazza Calvario, da Montelungo, da Molino a Vento, da Bitalemi oltre che dai poderi Sola, Lauricella, La Paglia, Camarella, Aldisio-Cartia, Di Bartolo, Maugeri, Salerno, Leopardi, Rosso-Russo, Catalano, Tascone, Romano-Lo Bartolo, Jozza, Bentivegna, Bresmes, Riccobene, Moscato, ecc.; ed ancora reperti dai resti di numerosi villaggi e fattorie d'epoca della campagna e del suburbio di Gela. Come dimenticare inoltre le varie vicissitudini accorse con il museo di Siracusa e di Agrigento ?

Il tre marzo del 1925, il professore Paolo Orsi, sovrintendente ai beni culturali per la Sicilia orientale e direttore all'epoca



del museo archeologico di Siracusa, chiese ed ottenne il prestito, per restauro, di vari reperti archeologici gelesi. Tra i vari oggetti vi erano anche dei frammenti di una Gorgone, di rilevante interesse storico. Lo stesso Orsi disse di impegnarsi a restituire le opere, dopo le necessarie operazioni di restauro e di lavaggio, inutile dire che quel materiale archeologico, come tanti altri importanti ritrovamenti, non ha più fatto ritorno a Gela. Ad Agrigento oggi viene custodita la Trinacria; Triscele per i greci; Triquetra per i romani. Simbolo solare di derivazione mitologica diffusissimo nell'antichità: La Trinacria fu simbolo per millenni della Sicilia, nozione della forma geografica triangolare dell'isola. Una radicata ed appassionata tradizione siciliana vuole che il triscele arcaico, cioè quella strana figura composta da una testa di donna da cui si irradiano in giro simmetrico tre gambe umane piegate al ginocchio, sia dall'antichità il simbolo rappresentativo della Sicilia. Nel 1966 veniva ritrovata nei pressi di Gela, in un santuario consacrato a divinità sotterranee (ctonie). La fattura del vaso veniva fatta risalire al VII secolo a. C., e cioè in epoca antecedente a qualsiasi altro esemplare. Oggi questa inestimabile opera si trova nel museo di Agrigento. Come è dunque giustificabile lo sciacallaggio e la sottrazione di tali opere di inestimabile valore, nella città di Gela? L'articolo 9 della Costituzione della Repubblica recita: “...La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico-artistico della na-

zione...”, codificando ad altissimo livello la protezione giuridica del Patrimonio Culturale italiano. Nella città di Gela si parla spesso di “legalità” e giustizia sociale, si dimentica però, che il rispetto della legalità, non riguarda solo lotta alla mafia e al racket, legalità riguarda anche la tutela del patrimonio storico ed artistico! Oggi Gela può definirsi città “depredata” della sua storia e della sua cultura, dimenticata tra i mille problemi che l'affliggono e che vengono nascosti da un'unica lotta. Tra i mille marasmi di questa città, definita l'ultima tra tutte le città d'Italia, oggi si cerca una rinascita che non sia solo industriale, ma anche culturale e di coscienza sociale. Questo risveglio bisogna dunque ricercarlo anche nelle proprie origini e nella propria storia che sono tra le più illustri e gloriose delle città d'Italia, qui sì che siamo tra i primi! Non si dimentica comunque la dedizione e l'onestà di gente come di Francesco Biundo ed il figlio Andrea che durante una loro escursione subacquea, hanno portato alla luce e DONATO AL MUSEO DI GELA un elmo Corinzio del VI-V sec. a.C. ritrovato nei fondali del mare di Gela. Come non commentare inoltre il lavoro di personaggi come Nuccio Mulè, presidente dell'Archeoclub, che negli anni si è sempre battuto per il recupero e la valorizzazione del patrimonio gelese. Dovrebbero dunque, i cittadini gelesi e soprattutto l'amministrazione del comune di Gela, prendere esempio da codesti personaggi, al fine di garantire uno sviluppo culturale, basato sulla coscienza e la valorizzazione del nostro passato. Esistono città in Italia che fondano la propria economia e il proprio sviluppo lavorativo, su reperti storici di gran lunga inferiori a quelli presenti a Gela, dovremmo dunque prenderne esempio e portare avanti, forse verso questa direzione, il nostro “Rinascimento”.

Giuseppe La Spina

Il Forum di Gela...una fucina di idee!

Proposte di Obiettivo Gela



Sul portale www.gelanelmondo.it, sorta di brain storming è uscito fuori quanto segue. Premetto che si tratta di una raccolta veloce di una serie di discussioni. Un piccolo esempio di ciò di cui gelesi residenti e non residenti, di ogni età, discutono giornalmente sul forum. Speriamo possa essere uno strumento in più in mano alla nuovo sindaco. Non è facile inserire tanti argomenti in una sola pagina. Per questo invito tutti partecipare o solo leggere, direttamente sul sito.

Vi aspettiamo!

- Isola pedonale lungo tutto il corso (dal Museo archeologico fino a largo S. Biagio) h24...
- parcheggio Arena gratuito e aperto dalle 8.00 alle 22.00 in inverno e fino alle 24.00 in estate. Il parcheggio dovrebbe essere sorvegliato e custodito (a turno) dai cosiddetti LSU, che in questo modo diverrebbero veramente utili.
- Pulizia quotidiana delle strade del centro storico (impiegando sempre i suddetti LSU)
- Pulizia settimanale di tutti gli altri quartieri di Gela (un quartiere a settimana a giro, per poi ricominciare da capo)
- Vigili urbani che controllino davvero che gli LSU facciano il loro dovere.
- Pulizia almeno mensile dei giardinetti pubblici esistenti in città! (LSU)
- Esistono a Gela ancora tanti "lotti" vuoti, in quasi tutti i quartieri tranne che nel centro storico. Questi lotti potrebbero essere impiegati in 2 modi:
 - a) parcheggi "di quartiere" in cui potrebbero starci 20 – 25 automobili (visto che l'impianto della città è a kasbah, non c'è mai dove parcheggiare... (inoltre c'è la barbara usanza di considerare l'uscio davanti casa proprietà privata) b) piccole oasi di verde (qualche albero, qualche panchina, giochi per i bimbi)
- fare una convenzione con l'ast e mettere delle navette che percorrerebbero il corso, scendere dal bivio x il bastione fino al parcheggio e ricominciare dal museo.
- rilevazioni ambientali all'interno dello stabilimento in tempo reale su internet;
- ponte culturale tra Piazza Armerina e Gela, nei confronti dei paesi del nord europa, valorizzando i mosaici di Piazza e la storia greca di Gela;
- piscina comunale;
- pista di atletica la quale servirebbe anche x il ciclismo giovanile (4-10 anni).
- confronto diretto con la cittadinanza tot di volte l'anno in cui i cittadini pongono delle domande alla quale l'amministrazione dovrà rispondere entro tot giorni (una specie di question time);
- pulizia delle spiagge programmata in anticipo e condotta in modo continuativo
- isola pedonale EFFETTIVA al lungomare e Macchitella in estate e progettazione di un parcheggio all'ingresso di Macchitella
- trovare definitivamente un' area dove spostare il mercato ortofrutticolo (anche per una questione di igiene)
- creazione, in punti strategici della città, di parcheggi sotterranei o a più piani e vietare il parcheggio lungo i marciapiedi nelle aree limitrofe
- mettere online i video dei consigli comunali
- inizio di una seria raccolta differenziata dei rifiuti se necessario con il metodo della raccolta porta a porta.
- affidare parte della gestione del verde pubblico ai volontari (a Milano ci sono dei ragazzi, di un'associazione senza scopo di lucro, che si occupa di mantenere i fiori in alcune rotonde ad aiuole del comune e in cambio si fanno un po' di pubblicità)
- troppe le case "grezze" a Gela. Case abitate che dentro sono il top e fuori catapecchie.
- istituzione di una commissione (max 2 persone) che svolga il compito "in strada" individuando le zone più visibili della città (ingressi - case adiacenti alle vie di comunicazione che attraversano la città, come lungomare o via Venezia, dove spesso passano i pullman turistici) e riqualificare i prospetti dei palazzi e delle case.
- naturalmente tutte le case senza facciata andrebbero completate, anche quelle più nascoste! In questo caso, "imporre" ai proprietari la riqualificazione, anche con degli incentivi per la facciata: prestiti agevolati o comode rate come quelle dell'ici, in modo che tutti i cittadini siano incentivati a colorare la propria casa.
- sanzioni per chi non rispetta l'obbligo del colore
- finanziamento per la manutenzione ordinaria dell'ascensore del cespov che permetterebbe i disabili di andare al piano di sopra senza l'ausilio delle braccia dei volontari
- ci lamentiamo sempre tutti che il problema di Gela sono i gelesi. Purtroppo è vero. Il gelese ha una "testa" che naturalmente tende verso la distruzione, invece che la conservazione. Ciò che è pubblico non è di nessuno, quindi lo posso distruggere. Ciò che non riguarda la mia stretta sfera personale, non mi riguarda per nulla (compresi i politicanti) ergo mors tua vita mea. Scarsissimo senso civico e chi più ne ha più ne metta.
- scoperta e studio delle nostre gloriose origini (la Gela perla del mediterraneo e della Magna Grecia), a partire dalla scuola primaria, sotto forma di progetti che devono diventare "obbligatori" all'interno del curriculum scolastico, patrocinati dal Comune di Gela.
- gli insegnanti dovranno impegnare parte del loro tempo (per es. 2 settimane all'anno) solo ed esclusivamente alla storia locale, in modo da iniziare a creare nelle giovani menti gelesi la consapevolezza che la loro città non sempre è stata così come la vedono, cominciando a far germogliare in loro la voglia di prendersene cura e di rispettarla, oltre che di conservarla. Il lavoro si dovrebbe fare in tutti gli ordini di scuola, strutturato come un "crescendo": alle elementari le origini e così via fino alle superiori (per es. l'istituto Alberghiero potrebbe occuparsi delle strategie per la valorizzazione delle risorse archeologiche e il turismo, il Classico della parte storico - letteraria - teatrale [Eschilo] ecc..)
- tolleranza zero su chi parcheggia davanti gli scivoli x i disabili, legge compresa pure x le forze dell'ordine!
- vigili che non multeranno i "disobbedienti" verranno sanzionati come "omertosi"...

Ecc.....ecc....ecc.....



L'energia prodotta dall'impianto consentirà un notevole risparmio sul costo sostenuto dal Comune

Progetto impianto solare in multiproprietà

Il progetto propone, nell'ambito di un modello di sviluppo sostenibile e solidale, la produzione di energia da fonte rinnovabile e offre la possibilità, soprattutto ai cittadini che non hanno la possibilità di montare un impianto fotovoltaico sul proprio tetto, di poter utilizzare allo scopo un edificio pubblico.

IMPIANTO COLLETTIVO

“Solare in Multiproprietà” si basa sull'azionariato diffuso e si rivolge a soggetti che vogliono realizzare un investimento che porti benefici sia ambientali che economici. I soggetti aderenti riceveranno, proporzionalmente alle quote possedute, gli introiti derivanti dagli incentivi di legge e dalla cessione dell'energia prodotta, per un periodo di 20 anni.

Il rendimento economico derivante è stimato al 5% annuo (in relazione alle differenti condizioni operative).

SOLARE IN MULTIPROPRIETÀ ad azionariato diffuso con coinvolgimento dell'ente pubblico, oltre alla valenza socio/culturale che caratterizza un modello di collaborazione pubblico-privato ed agli innegabili benefici economici ed ambientali che produrrà, contribuirà a rafforzare in positivo il legame tra l'energia, la vita dei singoli ed il territorio favorendo processi di conversione energetica e partecipazione attiva al futuro del territorio.

L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO produrrà energia elettrica che sarà interamente utilizzata dallo stesso complesso messo a disposizione dal comune. Un impianto di questa taglia consente di abbattere i costi di installazione rispetto ad un impianto domestico e di godere degli incentivi statali più favorevoli riservati agli enti pubblici. L'energia prodotta dall'impianto permetterà di evitare l'immissione in at-

mosfera di molte tonnellate annue di anidride carbonica e consentirà un notevole risparmio sul costo energetico sostenuto dal Comune.

tre anni circa è il tempo di funzionamento dell'impianto utile a recuperare l'energia spesa per la realizzazione dei materiali che compongono l'impianto stesso.

Le persone interessate ad aderire a questa iniziativa potranno sottoscrivere quote unitarie minime di euro 1000 e ogni persona potrà acquistare fino ad un massimo di 20 quote, equivalenti al valore medio di un impianto domestico. La disponibilità di quote è assicurata fino a copertura del costo complessivo dell'opera.

Nuccio di Paola

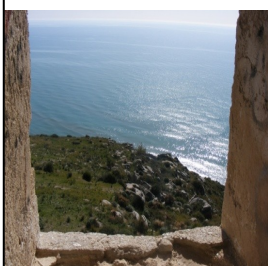


Torre di Manfria: il Luogo del Cuore

“Per favore, aiutatala! sta cadendo a pezzi! E pensare che è uno dei simboli della città”.

“Uno splendido pezzo di storia con alle spalle un panorama mozzafiato”.

“Luogo incantevole da dove si può ammirare un bellissimo panorama del mare antistante, inoltre è un luogo pieno di tanta energia vitale”.



“Una scala verso l'infinito su una collina di palme nane, una lunga camminata sulla spiaggia puntando a ovest. E' un luogo meraviglioso e dovrebbe essere tutelato anche dal punto di vista naturalistico. Tutta la zona è stata oggetto di indagini da parte dell'università di Bochum che ha qui catalogato materiale per anni”.

Sono alcuni dei tanti messaggi di sostegno lasciati sulla pagina per votare la torre di Manfria come

luogo da far salvare dal FAI. Il concorso, giunto alla quinta edizione, indetto dal Fondo Ambiente Italiano ha preso il via il 7 maggio e si concluderà il 30 settembre 2010.

Il 17 maggio 2010 sul forum gelanelmondo.it su richiesta di Angela T. un gruppo di utenti, compreso il sottoscritto, hanno preso l'impegno di portare la torre di Manfria, come numero di segnalazioni, al primo posto di questa speciale classifica. Sembrava un'impresa impossibile per alcuni per altri un'azione poco concreta, considerando anche che nelle passate edizioni la torre non aveva superato le 35 segnalazioni!!!

Un mese dopo il 17 giugno la torre contava 205 segnalazioni, e ad oggi grazie all'aiuto di molte persone la torre ha 908 segnalazioni ed occupa il settimo posto della classifica dei luoghi da salvare su tutta l'Italia. Ma i gelanesi possono e devono fare di più per questo bellissimo luogo.

Si può votare in due differenti modi: compilando la cartolina distri-

buita presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo, i Beni del FAI aperti al pubblico e le delegazioni del FAI distribuite su tutto il territorio; andando su questo sito,

http://www.iluoghidelcuore.it/torre_di_manfria cliccando su “segnala questo luogo” e compilando i vari campi.

Gelese che leggi questo breve articolo con la tua segnalazione puoi far sì che un patrimonio della tua città venga salvato.

Quindi cosa aspetti ad agire?

Nuccio di Paola

Gli Autori degli articoli:

Gianni Di Dio, Nuccio Di Paola,

Giuseppe La Spina,

Daniele Esposito Paternò

Desirée Pagano, Irene Di Stefano.

Gianni Di Dio ha curato la compilazione e l'impaginazione con la collaborazione di Angela Cassarino.

Tutti gli utenti del forum del sito www.gelanelmondo.it hanno contribuito fattivamente alla riuscita di questo numero speciale grazie alle numerose idee, riflessioni e discussioni.

Un ringraziamento particolare va all'amministratore del sito Gelanelmondo

Enzo Leonardi.

Per qualsiasi informazione potete contattare il numero **338 96 28 058**